



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 98 del 01/07/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2009, n. 934

Comune di Canosa di Puglia (Ba). Variante al P.R.G. art. 5.06 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggistico.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Canosa (Ba) dotato di PRG (approvato con del. di G.R. n. 118/2005), con Delibere di C.C. n. 71 del 29/12/2006 e n. 25 del 24/04/2007 (esame delle osservazioni), ha adottato la variante per l'adeguamento del PRG al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

La documentazione tecnico amministrativa trasmessa con nota prot. n. 18756 del 13/06/2007 comprende i seguenti atti ed elaborati progettuali:

- Copia conforme alla delibera di CC n.71 del 29/12/2006;
- Copia conforme alla delibera di CC n.25 del 24/04/2007;
- Copia conforme all'osservazione formulata dalla ditta Palmitessa Inerti e Argilla di Palmitessa Elia & C. Sas datata 20/02/2007;
- Copia conforme all'osservazione formulata da alcuni Partiti Politici ed Associazioni sindacale ed ambientaliste datata 06/03/07;
- Controdeduzioni tecniche;
- Elaborati progettuali così di seguito elencati:

A - Relazione Generale;

B - Norme Tecniche d'Attuazione

D - Cartografia di base:

Tav. D.1 - cartografia di base scala 1:25.000

Tav. D.2a/b/c/d - cartografia di base scala 1:10.000

Tav. D.3 - cartografia di base scala 1:5.000

Tav. D.4a/b/c/d - ortofoto scala 1:10.000 F AdB Regione Puglia: Piano di Assetto Idrogeologico:

Tav. F a/b/c/d - P.A.I.- perimetrazione delle aree vincolate scala 1:10.000

G. PRG vigente:

Tav.G.1 - Riporto del PRG vigente su rilievo aefg scala 1: 25.000

Tav G. 2a/b/c/d - Riporto del PRG vigente su rilievo aefg scala 1: 10.000

Tav.G.3 - Riporto del PRG vigente su rilievo aefg scala 1: 5.000

H. Riperimetrazione dei "Primi Adempimenti al Piano" su PRG vigente

Tav. H. 1a/b/c/d - PRG/ Sistema botanico vegetazionale scala 1:10.000

Tav. H. 2a/b/c/d - PRG/ Sistema geomorfologico su rilievo aefg scala 1:10.000

Tav. H. 3 a/b/c/d - PRG/ Sistema della stratificazione storica dell'insediamento scala 1:10.000

I. Territori costruiti

Tav. I - Perimetrazione dei territori costruiti su rilievo aefg scala 1:5.000

L. Sistemi costruttivi: Ambiti Territoriali Distinti

Tav. L.1 - Sistema botanico vegetazionale scala 1:25.000

Tav. L.2 - Sistema geomorfologico scala 1:25.000

Tav. L.3 - Sistema della stratificazione storica dell'insediamento scala 1:25.000

Tav. L.4 a/b/c/d - Sistema botanico vegetazionale scala 1:10.000

Tav. L.5 a/b/c/d - Sistema geomorfologico scala 1:10.000

Tav. L.6 a7b/c/d - Sistema della stratif. storica dell'insediamento scala 1:10.000

M. Ambiti Territoriali Estesi

Tav. M.1- ATE su rilievo aefg scala 1:25.000

Tav. M.2 a7b/c/d - ATE su rilievo aefg scala 1:10.000

Tav. M.3 - ATE su rilievo aefg scala 1:5.000

O. Zonizzazione di PRG

Tav. 0.1 - Territorio comunale - Zonizzazione scala 1:25.000

Tav. 0.2 a/b/c/d - Territorio comunale -Zonizzazione scala 1:10.000

Tav. 0.3 Area urbanizzata - Zonizzazione scala 1:5.000

Tav. 0.4 Area Laconia - Zone D1,D2, D3,D4,D5 - Zonizzazione scala 1:5.000

Successivamente è stata trasmessa con nota prot. n. 12166 del 17/04/2008 la seguente documentazione in duplice copia:

Schede degli edifici extraurbani d'interesse storico-architettonico già individuati dal PRG vigente;

Tav. H* - PUTT/P della Regione Puglia. Riporto degli ATE su rilievo aefg scala 1:25.000.

Gli atti sono stati regolarmente pubblicati ed avverso la Del. di C.C. n. 71/06 sono state presentate n. 2 osservazioni, controdedotte dal Consiglio Comunale con Delibera di C.C. n. 25 /07.

Posto quanto sopra il SUR, con relazione istruttoria n. 5 del 19.03.2009, nel merito di quanto proposto dal Comune di Canosa ha rappresentato quanto segue:

A) INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DISTINTI (A.T.D)

Per quanto attiene alla definizione delle perimetrazioni degli A.T.D., così come definiti dal Titolo III delle NTA del P.U.T.T./P e come individuati negli elenchi allegati alla predetta normativa, nonché eventualmente adeguati alle situazioni di fatto documentate dalla cartografia comunale aggiornata, si rappresenta quanto segue:

SISTEMA GEO-MORFO-IDROGEOLOGICO - Tav. L.2 - L.5 a/b/c/d

Con riferimento al sistema ed all'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico indicato nella cartografia tematica del PUTT/P (serie n° 3, 4 bis, 6 e n° 10 degli atlanti della documentazione cartografica) e dal Capo II delle NTA (arti. 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P) si evidenzia quanto segue:

EMERGENZE GEOLOGICHE

Il progetto di "Adeguamento al Piano" del PRG del comune di Canosa di Puglia, con riferimento alla predetta tematica, non ha individuato alcun "bene".

EMERGENZE MORFOLOGICHE

- Tematismo "grotte": Il progetto di "Adeguamento al Piano" con riferimento alla predetta tematica non ha individuato alcuna emergenza.

In proposito si evidenzia che il territorio di Canosa di Puglia è interessato da numerose cavità sia naturali che antropiche (talune derivano anche da attività di "cave ipogee"); peraltro la presenza di detti

“beni” risulta già - evidenziata negli elaborati allegati ad altra specifica variante di P.R.G. relativa alla Zona D-6-B Madonna di Costantinopoli (Del. di C.C. n. 73 del 29.12.2006).

Pertanto per quanto attiene alla mancata individuazione delle “cavità” si ritiene che la ricognizione operata non sia coerente con le disposizione del PUTT/P (art. 3.06 delle N.T.A.).

- Tematismo “doline e puli”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha proceduto ad una individuazione di dettaglio, ovvero alla graficizzazione delle specifiche aree di pertinenza e delle relative aree annesse.

Pertanto per quanto attiene alla mancata individuazione delle “doline o puli” si ritiene che la ricognizione operata sia coerente con le disposizione del PUTT/P (art. 3.06 delle N.T.A.).

- Tematismo “gravine e lame”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha operato una sensibile riduzione dei “beni” individuati.

In proposito si rappresenta che dagli elaborati scritto grafici prodotti non si evince se la ricognizione effettuata in sede di “adeguamento” (tav. L.2 e L5a/b/c/d), confermativa di quella operata in sede di primi adempimenti, sia stata suffragata da una precisa analisi di tipo geologico e non, come di fatto risulta, sulla base di una mera interpretazione della cartografia di base e delle curve di livello, mancando in proposito qualsiasi riferimento nella relazione allegata.

Pertanto per quanto attiene alla sensibile riduzione delle “gravine e lame” si ritiene che la ricognizione operata non sia coerente con le disposizione del PUTT/P (art. 3.06 delle N.T.A.).

- Tematismo “versanti-criminali-ciglio di scarpata”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha operato una sensibile riduzione dei “beni” e non ha individuato alcuna emergenza.

In proposito si rappresenta che dagli elaborati scritto grafici prodotti non si evince se la ricognizione effettuata in sede di “adeguamento” (tav. L.2 e L5a/b/c/d), confermativa di quella operata in sede di primi adempimenti, sia stata suffragata da una precisa analisi di tipo geologico e non, come di fatto risulta, sulla base di una mera interpretazione della cartografia di base e delle curve di livello, mancando in proposito qualsiasi riferimento nella relazione allegata.

Pertanto per quanto attiene alla sensibile riduzione delle emergenze “versanti-criminali-ciglio di scarpata” si ritiene che la ricognizione operata non sia coerente con le disposizione del PUTT/P (art. 3.06 delle N.T.A.).

EMERGENZE IDROGEOLOGICHE

Il progetto di “Adeguamento al Piano” del PRG del Comune di Canosa di Puglia, con riferimento alla predetta tematica ha individuato nella relativa cartografia allegata la presenza delle predette emergenze idrogeologiche ed ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione delle specifiche area di pertinenza e delle relative aree annesse.

Pertanto per quanto attiene alla individuazione dei “corsi d’acqua” si ritiene che, la ricognizione operata sia coerente con le disposizioni del PUTT/P (art. 3.08 delle N.T.A.).

SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE - Tav. L.1 - L.4a/b/c/d

Con riferimento al sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n° 4 e n° 9 degli atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Capo III delle NTA (art. 3.10, 3.11, 3.12, 3.12, 3.14 delle NTA del PUTT/P) si evidenzia quanto segue:

- Tematismo “boschi e macchie”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha proceduto ad una individuazione di dettaglio, ovvero alla graficizzazione delle specifiche aree di pertinenza e delle relative aree annesse.

In particolare è stata operata, in relazione a quanto individuato nel PUTT/P, una ulteriore individuazione di aree boscate lungo il corso del “Fiume Ofanto”.

Pertanto per quanto attiene alla individuazione di “boschi e macchie” si ritiene che la ricognizione

operata sia coerente con le disposizioni del PUTT/P (art. 3.10 delle N.T.A.).

- Tematismo “beni naturalistici”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha proceduto ad una individuazione di dettaglio, ovvero alla graficizzazione delle specifiche aree di pertinenza, ed ha operato la individuazione del SIC IT9120011 “Valle dell’Ofanto”. Negli elaborati, invece, non risulta perimetrata l’area relativa al “Parco del Canale della Vetrina”, l’area denominata “Parco Territoriale Tufarelle” (come da variante proposta con Del. di C.C. n. 2 del 12.01.07). Altresì non risulta individuata un’area definita “parco” nel PUTT/P ed individuabile nell’ambito territoriale denominato “Cave di Basta”.

Pertanto per quanto attiene alla individuazione di “beni naturalistici” si ritiene che la ricognizione operata possa essere ritenuta coerente con le disposizioni del PUTT/P (art. 3.11 delle N.T.A.) a condizione che siano inserite gli ambiti riferiti a: “Parco Canale della Vetrina; “Parco Territoriale Tufarelle”; “Parco Cave di Basta”.

- Tematismo “aree protette”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha individuato nella relativa cartografia allegata la presenza di dette emergenze ed ha provveduto alla perimetrazione dell’Oasi di Protezione “Don Fernando”,

Pertanto per quanto attiene alla individuazione di “aree protette” si ritiene che la ricognizione operata possa essere ritenuta coerente con le disposizioni del PUTT/P (art. 3.13 delle N.T.A.)

SISTEMA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA. Tav. L.3 - L.6a/b/c/d

- Tematismo “zone archeologiche”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha operato, tra la parte grafica e la parte narrativa, una diversa trattazione; infatti il sistema dei vincoli e segnalazioni archeologiche pur essendo fortemente ampliato nella relazione (pagg n. 6, 7, 8 e 9) non corrisponde alle relative individuazioni grafiche.

Pertanto per quanto attiene alla individuazione di “zone archeologiche” si ritiene che la ricognizione operata possa essere ritenuta coerente con le disposizioni del PUTT/P (art. 3.15 delle N.T.A.) a condizione che siano introdotte negli atti di “adeguamento” apposite schede contenenti il riporto delle planimetrie catastali in uno alla individuazione delle aree annesse, oltre ad una ricognizione nella Tav. L.3. con apposita colorazione

- Tematismo “beni architettonici extraurbani”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha operato una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione di n. 37 beni, suddivisi in Masserie e Poste ma non ne ha individuato le relative aree annesse. Pertanto per quanto attiene alla individuazione di “beni architettonici extraurbani” si ritiene che la ricognizione operata possa essere ritenuta coerente con le disposizioni del PUTT/P (art. 3.16 delle N.T.A.) a condizione che siano introdotte negli atti di “adeguamento” apposite schede contenenti il riporto delle specifiche aree, oltre ad una ricognizione con apposite schede contenenti il riporto delle planimetrie catastali in uno alla individuazione delle aree annesse.

- Tematismo “paesaggio agrario”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha introdotto, rispetto alle indicazioni del PUTT/P, la individuazione di ampie aree interessate da resti di “Centurazioni Romane” e di “beni diffusi” della tradizione agricola locale (muretti a secco, viali alberati, ecc....)

Pertanto per quanto attiene alla individuazione di “beni architettonici extraurbani” si ritiene che la ricognizione operata possa essere ritenuta coerente con le disposizioni del PUTT/P (art. 2.02. art. 3.05 delle N.T.A.)

B) INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ESTESI (A.T.E) Tav. M.1 - M.2a/b/c/d - M.3

Il progetto di “Adeguamento al Piano” del PRG del Comune di Canosa di Puglia, con riferimento alla predetta tematica, sulla base di screening degli A.T.D., ha operato il riporto dei diversi valori paesaggistici.

Negli elaborati (Tav. M1 e seguenti) sono riportati i diversi A.T.E. di tipo “A”, “B”, “C2”, “D” ed “E”

sovrapponendoli alla tipizzazione agricola del territorio comunale.

In proposito si ritiene di condividere quanto operato dal Comune a condizione che detti “ambiti territoriali estesi” siano adeguati alle condizioni e prescrizioni relative ai singoli A.T.D., con particolare riferimento a quanto prescritto complessivamente circa il “Sistema Geo-morfo-idreologico”, il “Sistema Botanico-Vegetazionale” (con particolare riferimento a quanto indicato per il “Parco della Vetrina, il “Parco Territoriale Tufarelle” ed il “Parco Cave di Basta” da doversi individuare quali “ambiti territoriali estesi” di tipo “A”) ed il “Sistema della Stratificazione Storica”.

C) TERRITORI COSTRUITI. Tav. I

Il Comune di Canosa di Puglia ha provveduto con la Tav. 1 (allegata alla deliberazione di CC. n° 25 del 24/04/07) alla perimetrazione dei “Territori costruiti” ovvero all’individuazione delle parti di territorio che vanno escluse dall’applicazione delle norme di tutela introdotte dal Titolo II e Titolo III delle NTA del PUTT/P, in quanto in possesso dei requisiti indicati dal comma 5 dell’art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, fatta salva, ovviamente, l’applicazione delle norme di tutela paesaggistica rivenienti dal Divo 490/99 oggi D.Lgs n° 42/2004.

In particolare, come si evince dagli elaborati inviati, la perimetrazione effettuata include le aree seguenti aree:

- a. art. 1.03, punto 5.1 = “Zona A” e “Zona B”;
- b. art. 1.03, punto 5.2 = “Area n. 1 - Zona PdZ 167”; “Area n. 2 - Piano Quadro”, “Area 3 - PPA”;
- c. art. 1.03, punto 5.3 = Aree con caratteristiche di “zone B” (ai sensi del D.M. n. 1444/68) indicate con numerazione progressiva da n. 1 a n. 40; Aree con caratteristiche di “zone intercluse”, indicate con numerazione romana da n. I a n. V;

Nel merito delle perimetrazioni dei territori costruiti, si evidenzia che le stesse perimetrazioni risultano operate in riferimento alla individuazione degli A.T.E. rappresentati in questa sede di adeguamento. Ciò evidenziato si rappresenta:

- di non condividere la indicazione, per gli effetti dell’art. 1.03, punto 5.1, delle aree individuate ovvero le aree classificate quali “Zona A” e “Zona B”, in quanto le stesse risultano escluse dagli A.T.E.;
- di non condividere la indicazione, per gli effetti dell’ art. 1.03, punto 5.2, delle aree individuate: “Area n. 1 - Zona PdZ 167”; “Area n. 2 - Piano Quadro”, “Area 3 - PPA”, in quanto le stesse risultano escluse dagli A.T.E.;
- di poter condividere la indicazione, per gli effetti dell’art. 1.03, punto 5.3, per le sole aree contrassegnate con i nn. 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 26, 34, in quanto le rimanenti aree risultano escluse dagli A.T.E.;
- di non condividere la indicazione, per gli effetti dell’art. 1.03, punto 5.3, delle aree contrassegnate con i nn. I, III, IV e V, in quanto le stesse risultano escluse dagli A.T.E.;

D) DISCIPLINA PAESAGGISTICA

Il progetto di “Adeguamento al Piano” del PRG del Comune di Lanosa di Puglia, con riferimento alla predetta tematica al fine di adeguare la normativa comunale vigente alle disposizioni del PUTT/P opera una variante alle stesse N.T.A. modificando ed integrando il CAPO V - Zone destinate all’uso agricolo-ovvero integrando la disciplina urbanistica con quella paesaggistica.

In proposito si ritiene di condividere quanto operato dal Comune a condizione che detta disciplina sia adeguata alle condizioni e prescrizioni relative ai singoli A.T.D., con particolare riferimento alla individuazione del “Parco della Vetrina”, “Parco Territoriale Tufarelle” e del “Parco Cava di Basta”.

C) VARIANTI URBANISTICHE

Il progetto di “adeguamento” oltre alla variante strettamente connessa agli aspetti paesaggistici contiene anche due varianti di tipo urbanistico.

1) La prima è riferita ad un'area individuata con le partile nn. 12-262-263 (Foglio: n.d.)

Detta variante consiste nell'introduzione della classificazione quale Zona Territoriale Omogenea di tipo "B2" di un'area già interessata da "vincolo archeologico" introdotto con Decreto M.B.A.C. del 16.11.1990 e rimosso con altro Decreto del 28.06.05.

In relazione a detta proposta di variante si rappresenta quanto in appresso:

a) la variante, ancorché proposta a seguito di rimozione di un "vincolo archeologico", comporta una riduzione della salvaguardia e valorizzazione paesaggistica peraltro in contraddizione con quanto operato in questa stessa sede di "adeguamento" laddove, per aree immediatamente contermini, è proposta la introduzione di un "ambito territoriale esteso" di tipo "A" in sostituzione di un A.T.E. di tipo "E";

b) la variante, in relazione agli aspetti urbanistici non proponibili in questa sede, comporta la ritipizzazione di un'area con riferimento al P.d.F. non più vigente, nonché la introduzione di nuovi carichi urbanistici in riferimento al P.R.G. vigente.

2) La seconda è connessa alle N.T.A. (art. 71) del vigente P.R.G.

Detta variante normativa prevede la modifica dell'art. 71 - Zone per insediamenti produttivi per commercio, artigianato ed attività a servizio dell'agricoltura (D2) delle NTA del PRG vigente e riguarda la ridefinizione del parametro relativo all'altezza massima ammissibile da m. 5,00 a m 7.50

Posto quanto sopra, in relazione alle due varianti urbanistiche, atteso che le stesse non possono essere proposte in questa sede di adeguamento al Piano (PUTT/P) si ritiene che le varianti devono essere riproposte, fatta salva l'istruttoria di merito, con specifico provvedimento.

OSSERVAZIONI

Avverso la delibera n. 71/06 sono pervenute due sole osservazioni, controdedotte dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25/07.

Osservazione n. 1: Società Palmitessa Inerti e Argilla di Palmitessa Elia & C. snc. inerente la erronea perimetrazione di una "area annessa a scarpata".

Con la citata deliberazione l'Amm.ne Com.le ha rigettato l'osservazione significando che per la realizzazione di un qualsiasi intervento si dovrà in ogni caso avviare la procedura di "autorizzazione paesaggistica".

Osservazione n. 2: Sottoscritta da partiti politici, organizzazioni sindacali e associazioni ambientaliste inerente la variante urbanistica relativa alla introduzione della "Zona B2".

Con la citata deliberazione l'Amm.ne Com.le ha accolto parzialmente detta osservazione.

In relazione alle suddette osservazioni si ritiene:

- 1) si condivide quanto operato dalla Amministrazione Comunale;
- 2) l'osservazione è superata da quanto esposto nella relazione che precede.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e considerato e rilevata, dagli atti grafici trasmessi, l'ampia analisi svolta, che tuttavia deve essere approfondita per gli aspetti sopra indicati e dalla quale derivano previsioni pianificatorie non coerenti con le disposizioni di tutela paesaggistica introdotte dal PUTT/P, fermo restando che le previsioni di tipo urbanistico non subiscono alcuna variazione e che rimangono confermate tutte le previsioni del P.R.G. vigente, si ritiene di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, a condizione che negli elaborati grafici siano introdotte le necessarie modifiche di cui alla relazione che precede e che qui si intendono integralmente riproposte."

Gli atti in questione, corredati dalla relazione istruttoria n. 06 del 19.03.2009 con gli esiti innanzi

riportati, sono stati successivamente rimessi per il parere di cui all'art. 16 della L.R. n. 56/80 al Comitato Urbanistico Regionale che, nell'adunanza del 19/03/2009 con parere n. 07 del 19.03.2009 si è così espresso:

“ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO

ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/80, nei termini e con le prescrizioni e puntualizzazioni di cui alla relazione istruttoria d'ufficio n. 06 del 19/03/09, in toto fatta propria.”

Sulla scorta di tutto quanto innanzi premesso, si propone alla Giunta di approvare - ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980 - la variante al P.R.G. di adeguamento al PUTT/P adottata dal Comune di Canosa di Puglia con le Delibere di C.C. n. 71 del 29.12.2006 e n. 25 del 24.04.07, nei termini e nei limiti riportati nella relazione del SUR n. 06 del 19.03.2009 e del parere del C.U.R. n. 07 del 19.03.2009, qui in toto condivisi e parti integranti del presente provvedimento.”

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4 - comma 4, lett. D) della L.R. n. 7/97.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. N.28/01 e s.m. e i.

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente di Servizio;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica, nelle premesse riportate;
- DI APPROVARE ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/p e della L.R. n. 56/1980 la variante di adeguamento del P.R.G. al PUTT/P del Comune di CANOSA di PUGLIA adottata con le deliberazioni di C.C. n. 71 del 29.12.2006 e n. 25 del 24.04.07 per le motivazioni, e considerazioni di cui al parere del C.U.R. n. 07 del 19/03/2009 e parte integrante del presente provvedimento.
- DI RICHIEDERE al Consiglio Comunale di Canosa, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, apposito provvedimento di controdeduzioni e/o adeguamento alle prescrizioni e modifiche di cui al parere del C.U.R. n. 07 del 19/03/2009;
- DI DEMANDARE al competente Servizio Urbanistica Regionale la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di CANOSA di PUGLIA, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

